

UNIVERSITÀ DI PISA

DIREZIONE DEL PERSONALE



Dirigente: Dott. Ascenzo Farenti

Coordinatore: Dott. Luca Busico

Unità Amministrazione personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e

Gestione delle assenze e presenze del personale tecnico amministrativo

Responsabile: Dott.ssa Chiara Viviani/

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO: il D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, e in particolare l'art. 19;

VISTO: il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 19 ottobre 2020, che dispone misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale;

VISTO: il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 20 gennaio 2021, che dispone da ultimo la proroga delle misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale fino al 30 aprile 2021;

VISTO: il DPCM del 2 marzo 2021, che proroga l'efficacia delle misure finalizzate al contenimento del contagio fino al 6 aprile 2021 e in particolare l'art. 48 secondo cui, nei territori classificati in zona rossa, i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza;

VISTA: l'Ordinanza del Ministero della Salute del 26 marzo 2021, contenente "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Calabria, Toscana e Valle d'Aosta", secondo cui alla Regione Toscana si applicano fino al 6 aprile 2021 le disposizioni di cui al Capo V del DPCM 2 marzo 2021 "Misure di contenimento del contagio che si applicano in zona rossa";

VISTO: il D.R. confermativo prot. n. 34856/2021 del 28.03.2021, in cui sono raccolte in un unico provvedimento tutte le modifiche al D.R. n. 1770/2020 del 5 novembre 2020 e alle relative Indicazioni complementari e in particolare l'articolo 14, secondo cui, con separato provvedimento del Direttore Generale sono disposte misure organizzative volte a consentire, in conformità alle disposizioni governative comprensive delle ordinanze del Ministero della Salute di aggiornamento dell'elenco delle regioni nelle zone c.d. "arancioni" e "rosse", sia lo svolgimento in sicurezza del lavoro in presenza da parte del personale tecnico-amministrativo, nel rispetto dei Protocolli di sicurezza anti-contagio adottati dall'Ateneo, sia, per coloro che ne hanno titolo, l'accesso al lavoro a distanza utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa vigente;

VISTO: il protocollo di sicurezza anti contagio sulle misure di contenimento della diffusione del virus Covid 19 vigente in Ateneo;

VISTO: il provvedimento direttoriale del 24 agosto 2020 prot. 73987 che disciplina il piano straordinario "lavoro a distanza-Emergenza Nuovo Coronavirus COVID 19" presso l'Università di Pisa per il periodo 1 settembre 2020 - 31 dicembre 2020;

VISTI: i provvedimenti direttoriali del 15 gennaio 2021, prot. n. 3720, del 29 gennaio 2021, prot. n. 9821 e prot. n. 24090 del 4 marzo 2021, rispettivamente di proroga dell'efficacia dei predetti provvedimenti fino al 31 gennaio 2021, al 5 marzo 2021 e al 6 aprile 2021;

RAVVISATA: la necessità e l'urgenza di provvedere in materia, in considerazione delle disposizioni normative e di Ateneo sopra richiamate e il permanere della situazione di emergenza sanitaria;

DISPONE

Per il periodo 29 marzo 2021-6 aprile 2021 il Piano Straordinario "Lavoro a distanza" - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, come regolato dal provvedimento n.282/2020 (prot. 73987 del 24 agosto 2020), è così derogato:

- 1) Nel rispetto delle finalità previste dall'art. 48 del DPCM 2 marzo 2021, indicato in premessa - che impone, nei territori classificati in zona rossa, ai datori di lavoro pubblici di limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza - il responsabile della struttura si attiva per definire, con il personale già collocato parzialmente in modalità lavoro a distanza, e salvo quanto disposto al punto 3, di svolgere fino a 5 giorni settimanali di lavoro in tale modalità, concordando i contenuti, il programma di lavoro giornaliero e le verifiche, nel rispetto delle fasce di reperibilità già indicate.
- 2) Il responsabile, nel definire la percentuale di lavoro agile, dovrà comunque tener conto delle potenzialità organizzative e dell'effettività del servizio erogato.
- 3) Per i servizi essenziali e indifferibili nonché per quelli ove è necessaria la presenza in sede del personale in applicazione dei provvedimenti normativi e di Ateneo citati in premessa (all. 1), la concessione della modalità di lavoro a distanza è valutata in funzione della necessità di garantire lo svolgimento delle necessarie prestazioni. In questi casi, il responsabile della struttura valuterà, individuandole, le attività ritenute necessarie con modalità in presenza e quelle che invece possono essere svolte da remoto; in tale ultima ipotesi, il responsabile valuterà le richieste del personale afferente in un'ottica di rotazione fra i collaboratori, diversificandone la presenza in sede nel pieno rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative e di Ateneo sopra richiamate e dai Decreti rettorali sopra citati, e in particolare dal Protocollo di sicurezza anti contagio vigente in Ateneo.
- 4) L'elenco del personale così autorizzato è trasmesso alla Direzione del personale.
- 5) In ogni caso l'accesso al lavoro a distanza deve essere garantito, ove possibile, ai soggetti indicati al punto 8 della disposizione direttoriale del 24 agosto 2020 sopra richiamata. Al riguardo è autorizzata in accordo con il soggetto interessato, l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.
- 6) Eventuali variazioni al presente provvedimento ed alle conseguenti autorizzazioni concesse al personale potranno essere stabilite in relazione a nuove e diverse disposizioni emanate dalle Autorità governative o adottate dal Rettore dell'Università di Pisa.

Il Direttore Generale
(Ing. Rosario Di Bartolo)

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse



ELENCO DEI SERVIZI ESSENZIALI, INDIFFERIBILI E OVE E' NECESSARIA LA PRESENZA IN SEDE

- 1) Supporto alle attività del Rettorato e della Direzione generale;
- 2) Supporto al Sistema Informatico di Ateneo;
- 3) Supporto alla Direzione Servizi per la Didattica e gli Studenti e all'Ufficio relazioni internazionali;
- 4) Supporto alle attività della Direzione Edilizia e alla Direzione Infrastrutture digitali, limitatamente alla salvaguardia di edifici e impianti ivi compresi i servizi di rete e ad assicurare la regolare gestione dei cantieri;
- 5) Supporto alla Direzione del Personale per quanto concerne le attività dell'Unità amministrazione del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e gestione delle assenze e presenze del personale tecnico amministrativo;
- 6) Supporto alle attività del Servizio prevenzione e protezione;
- 7) Servizi di custodia e portierato limitatamente agli immobili ad accesso autorizzato;
- 8) Servizio mantenimento e cura del verde di Ateneo;
- 9) Servizi di stabulario e di cura degli animali;
- 10) Servizi erogati dal Centro Interdipartimentale di Medicina riabilitativa "Sport and Anatomy", limitatamente alle attività tecnico sanitarie;
- 11) Attività dipartimentali necessarie a garantire la didattica anche a distanza nonché la ricerca e quant'altro richiamato nei provvedimenti e nelle indicazioni del Rettore e dei Direttori delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio;
- 12) Supporto ai servizi bibliotecari erogati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo e richiamati nei provvedimenti e nelle indicazioni del Rettore;
- 13) Attività presso le strutture didattiche, scientifiche e di servizio, nonché direzioni, diverse da quelle indicate ai punti precedenti e limitatamente a quelle ritenute essenziali a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi.

Per tutte le attività suddette svolte in presenza il personale è tenuto al rispetto delle norme anti contagio già attive in Ateneo.